

L'architettura del panorama

Alatri tra meraviglia e scultura

Ispirata dai desideri della committenza, la sfida, per l'architetto Danilo Lisi, era quella di realizzare nella villa alle pendici dei monti Ernici ad Alatri (nella Ciociaria) una struttura che fondesse l'essenzialità della vita di campagna con la comodità di una posizione in prossimità del centro urbano, inglobandolo e riscoprendo l'essenzialità dei volumi in coerenza con l'ambiente circostante di rara bellezza. È nata così un'architettura aperta verso la natura ma contemporaneamente intima e raccolta; adagiata su un pendio e sviluppata attraverso ampi terrazzamenti in serie. Ampie vetrate alleggeriscono dei volumi scatolari e rigorosi dialogando tramite una vista spaziente con l'esterno, confondendo una peculiare esposizione anche con l'ampio giardino che lo perimetra. L'architetto non identifica il verde come elemento disegnato, il suo non è un giardino all'italiana bensì qualcosa di molto più perimetrale: preserva gli alberi già in loco, tra i quali querce secolari, inserendo esemplari isolati di cipresso, olivo, magnolia, grandifolia a mo' di *landmark*. A monte si accede alla villa tramite un terrazzamento delineato da due setti sfalsati tra loro e rivestiti in pietra saltaflora. Una griglia di acciaio salda alla muratura supporta un pergolato di legno, creando un peculiare e suggestivo effetto di chiaroscuro che fa *pendant* con quello dei pannelli di lamiera stirata del livello sottotetto. Come combinazione

della zona giorno il prospetto a valle è caratterizzato da un secondo ampio terrazzo a doppia altezza, un elemento intelligente votato al pieno godimento del panorama dei monti Ernici e spazia fino all'Abruzzo. I due prospetti laterali, al contrario, godono di semplicità e pulizia, sottolineata da discrete vetrate che segnano indolenti l'andamento naturale del pendio. L'intonaco bianco dell'esterno è collocato in contrasto con il giallo ocre della pietra e del legno di castagno all'interno. La struttura interna è costituita da un piano seminterrato (destinato a sgombero e locali termici) al quale è possibile accedere dall'esterno tramite una rampa a doppia scalinata celata nel verde; un piano terra nel quale trovano spazio soggiorno, zona pranzo e cucina, bagno ospiti e camera da letto con bagno padronale; un sottotetto costituisce il terzo livello. I piani sono uniti da una scala in legno prefabbricata ed assemblata in opera, avente struttura a travi rampanti ancorate al telaio in cemento armato. Un'architettura plastica e scultorea ottenuta grazie alla saggezza proveniente da un accurato studio sugli effetti della luce, capace di modellare i volumi con corretto uso dei materiali, rendono questo progetto una perfetta mescolanza tra il romanticismo di un luogo di pittorica bellezza naturale ed un'avanguardistica visione di una struttura, che non sovrasta ma completa il luogo che lo ospita.



Danilo Lisi

Testo - Chiara Terenzi
Foto - Moreno Maggi

Intervento
Nuova costruzione residenza monofamiliare

Luogo
Alatri (FR)

Progettisti
Danilo Lisi

Collaboratori
Giansandro Di Iorio,
Claudio Secondini

Committente
Privato

Anno di redazione
2011

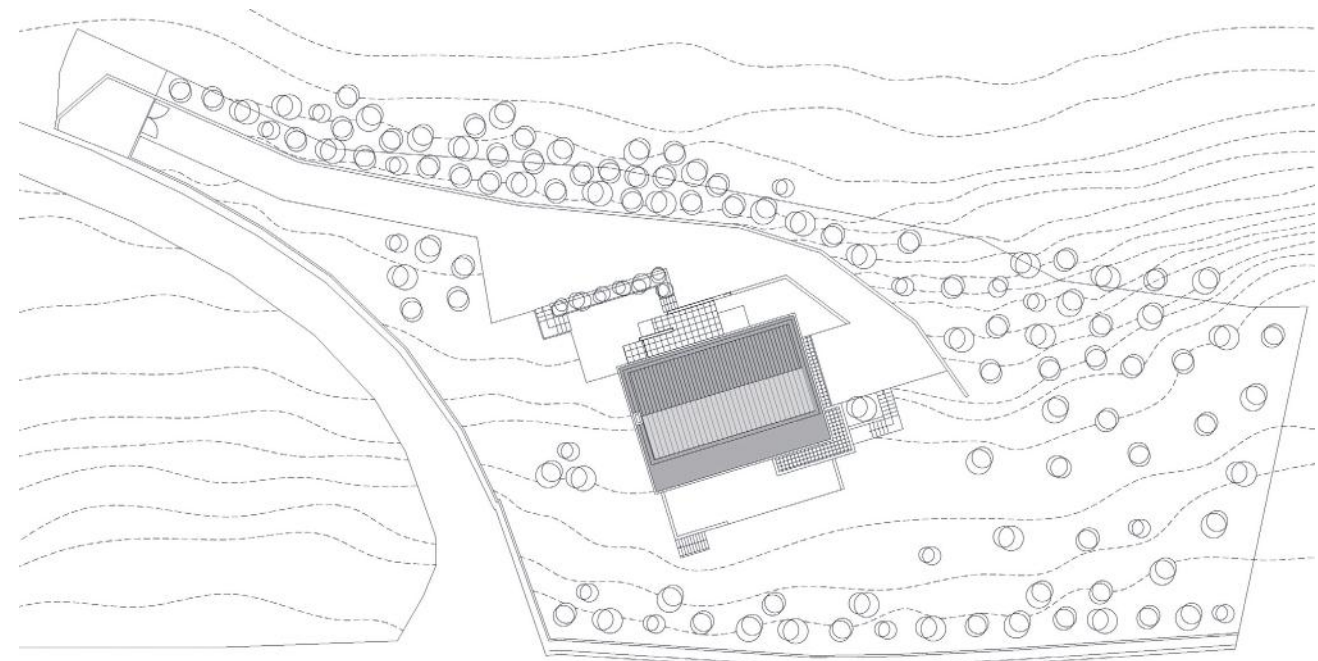
Anno di realizzazione
2012 - 2014

Dati dimensionali
170 mq (superficie coperta)

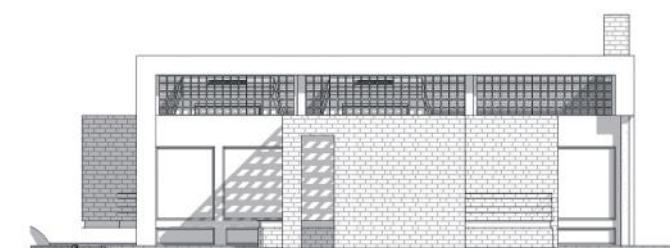
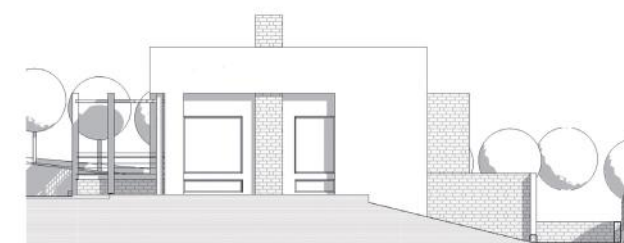
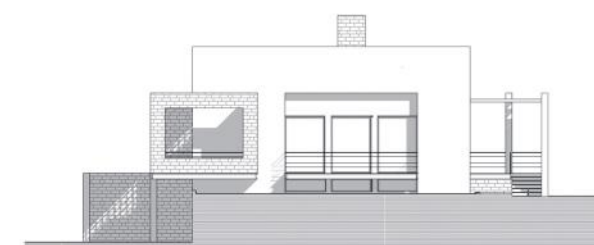
Caratteristiche tecniche particolari
Recupero acque meteoriche, pannelli solari,
pannelli fotovoltaici, termointonaco



Il prospetto a valle è caratterizzato da un secondo ampio terrazzo a doppia altezza votato al pieno godimento del panorama dei monti Ernici

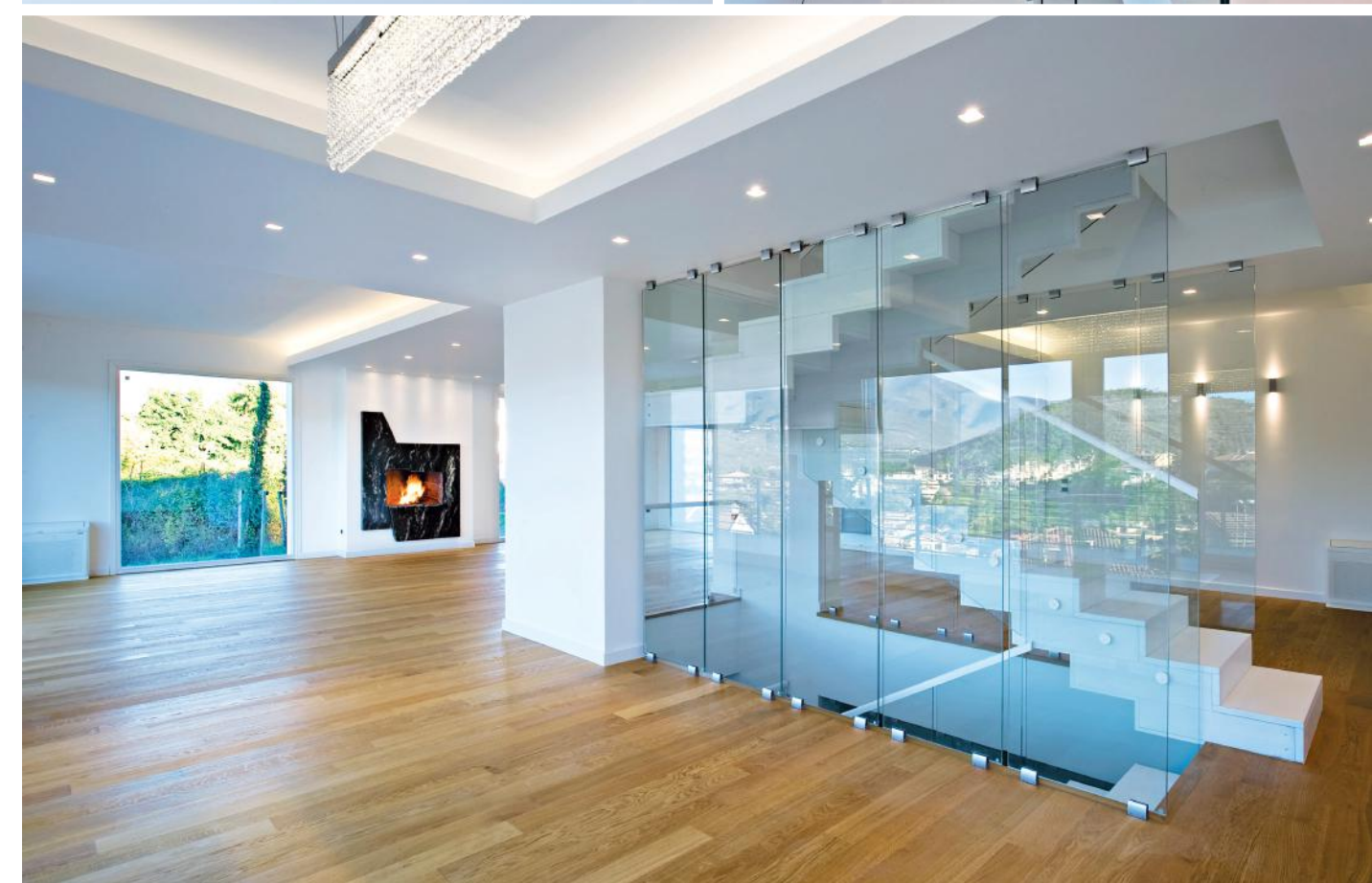


Cartolina dall'ingresso della villa, piante e prospetti





I vari livelli sono legati da una scala in legno prefabbricata ed assemblata in opera, avente struttura a travi rampanti ancorate al telaio in cemento armato





I due prospetti laterali godono di semplicità e pulizia, sottolineati da discrete vetrate che segnano indolenti l'andamento naturale del pendio

